UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Theoretical Philosophy - A-L

2324-1-E1901R016-AL

Titolo

Educazione e situazioni limite

Argomenti e articolazione del corso

Il limite è una categoria fondamentale per l'educazione.
Fare esperienza del limite, comprendere cosa significa spingersi al limite e mettersi alla prova sono elementi costitutivi dei processi formativi.
Cosa significa, oggi, nell'epoca dell'assenza di limiti, in un contesto storico e sociale segnato dal venire meno dei tradizionali contenitori di senso, rapportarsi consapevolmente e criticamente al limite, fare la prova del limite, la prova del sé?
Per l'educatore professionale è indispensabile ragionare sui limiti e imparare a distinguerli.
La filosofia ha elaborato una ricca riflessione sul tema del limite nelle sue diverse accezioni: limite come barriera, come luogo di passaggio, come soglia.
La pedagogia ha elaborato una ampia teorizzazione dei concetti di limite e di situazione quali chiavi per sviluppare un'educazione critica.
Il corso si articola in tre momenti:

1. Dimensione storica, culturale e sociale. Analisi concettuale e di storia delle idee riguardo alle forme del limite, tradizionali e nella contemporaneità.
2. Dimensione esistenziale del limite: il rapporto con il proprio limite come carattere distintivo della condizione umana; la condizione umana quale condizionatezza ed esigenza di superamento della situazione data.
3. Dimensione educativa: il lavoro sulle situazioni limite come momento fondamentale dell'intervento educativo, nel senso di una elaborazione critica della propria condizione personale all'interno della situazione sociale e collettiva.

Obiettivi

Conoscenza e comprensione

Primo obiettivo del corso di Filosofia teoretica è la familiarizzazione con uno stile di interrogazione diretto ad analizzare le categorie di pensiero che strutturano, più o meno esplicitamente, i discorsi delle scienze umane e delle relative pratiche di ricerca e di intervento. Gli studenti saranno accompagnati a riconoscere e a problematizzare le modalità interpretative e le distinzioni concettuali che orientano, nei contesti di vita, la comprensione del mondo.

Applicazione di conoscenze e comprensione.

Secondo obiettivo del corso di Filosofia teoretica è lo sviluppo della capacità di riflettere sui presupposti meno evidenti, e perciò anche più determinanti, del proprio agire (teoretico o pratico che sia) in relazione alle situazioni tipiche dei contesti educativi e formativi. Le ricadute attese riguardano l'accrescimento della sensibilità necessaria per operare in termini educativi entro contesti socioculturali differenziati, riconoscendo con sufficiente sicurezza gli orizzonti di senso in gioco, nonché le principali strutture cognitive e normative che regolano le aspettative reciproche.

Contributo agli obiettivi trasversali alle diverse aree di apprendimento

Terzo obiettivo del corso di Filosofia teoretica è l'affinamento delle capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, attraverso la propria autonomia di giudizio e con attenzione per la dimensione concettuale, per la stratificazione semantica dei termini-chiave, per la struttura logico-formale delle argomentazioni e per i differenti regimi di verità

Metodologie utilizzate

Lezioni introduttive e discussioni sui temi e sulle direttrici fondamentali del percorso teorico; analisi guidata dei testi; giornate di didattica attiva con esercitazioni in classe a partire da schede e materiali audiovisivi; momenti di ricapitolazione condivisa sulla base degli schemi forniti tramite power-point o con interventi esterni.
Il corso è erogato in italiano.

Materiali didattici (online, offline)

Libri di testo, power-point, schede e documenti per esercitazioni e lavori di gruppo, materiali audiovisivi.

Programma e bibliografia

Il corso discute il tema del limite da tre punti di vista:

1. dal punto di vista concettuale: definizione di alcuni termini del lessico della filosofia e dell'educazione collegati col tema del limite e con la sua variabilità nei contesti storici e culturali (attraverso il testo che sarà successivamente indicato)
2. dal punto di vista filosofico: la situazione limite come categoria propria della condizione umana e le sue determinanti (la finitudine, la comunicazione, gli estremi della vita, il dolore, il rapporto con l’alterità); in che

modo il “passaggio al limite” consente un rischiaramento dell’esistenza (attraverso il libro di K. Jaspers)
3. dal punto di vista pedagogico: la coscientizzazione come strategia collettiva per far emergere e trattare pedagogicamente le condizioni che impediscono lo sviluppo della persona nel suo ambiente sociale (attraverso il libro di P. Freire)

Bibliografia

1. K. Jaspers, Filosofia vol. 2 Chiarificazione filosofica dell’esistenza, Mursia, Milano 2019, Cap. I: Esistenza, pp. 25-42, Cap. III: Comunicazione, pp. 64-107, Cap. VII: Situazioni-limite, pp. 184-227.
2. P. Freire, Pedagogia degli oppressi, Gruppo Abele Edizioni, Torino 2011.
3. M. Vergani, Dizionarietto di filosofia per educatori, Morcelliana, Brescia 2024.

La bibliografia è per tutti.

Modalità d'esame

Frequentanti: esame orale.
Non sono previste prove intermedie.

Lo studente durante il colloquio orale dovrà discutere i temi affrontati nel corso delle lezioni; verrà valutata la puntualità delle conoscenze e la capacità di rielaborazione critica.

Elementi considerati per la valutazione saranno:

a. pertinenza delle risposte,

b. appropriatezza terminologica,

c. coerenza argomentativa

d. capacità di individuare e problematizzare nodi teorici e questioni aperte.

Non frequentanti: esame orale.
Non sono previste prove intermedie.

La prova finale avrà le stesse caratteristiche, la valutazione avrà luogo a partire dalla conoscenza dei testi, anziché dall’articolazione di questa con gli approfondimenti condotti in aula

Orario di ricevimento

Il Prof. Vergani riceve il mercoledì dalle 11.00 alle 13.00. Tel. 4896 U6 Piano: IV Stanza 4146 (si prega di inviare preliminarmente una mail al docente, in modo da poter organizzare i colloqui). Informazioni ordinarie possono essere richieste, oltre che per e-mail, anche prima o dopo la lezione.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Cultore della materia: dott. Claudio Belloni.

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ